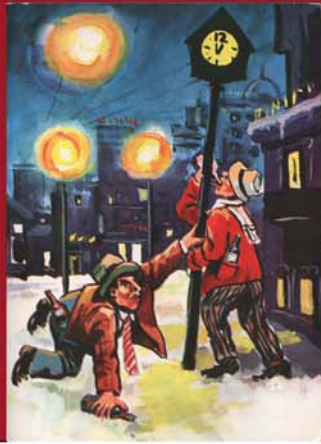


festa pagana

ALEKSANDAR ZOGRAF



ALLA VIGILIA DI OGNI FESTA NATALIZIA, CHE SPESSO VIVO IN MODO FORZATO, PER CONSOLARMI GUARDO LA MIA COLLEZIONE DI CARTOLINE JUGOSLAVE DEGLI ANNI CINQUANTA, SESSANTA, SETTANTA... QUELLO CHE MI ATTIRA È LA LORO SPONTANEITÀ, LA LORO "SCIOLTEZZA"...



IL DISEGNO DI UN BAMBINO DEGLI ANNI CINQUANTA, CHE SALUTA UN FRETTOSO E DISINTERESSATO BABBO NATALE...



ANCHE QUANDO VOLEVANO ESSERE "REALISTICI", PARE PROPRIO CHE GLI AUTORI DISEGNASSERO LA PRIMA COSA CHE PASSAVA LORO PER LA TESTA. IL RISULTATO COMUNQUE ERA DIVERTENTE!



...INOLTRE, L'ELEMENTO PAGANO ERA DOMINANTE, CON DISEGNI DI ANIMALI SELVATICI, NANI E ALTRI ESSERI DEL GENERE...



...E POI BAMBINI CONFUSI...



...RAGAZZINI IN LACRIME...



...INOLTRE, CON LO SCOPO DI ACCELERARE LA PRODUZIONE DI CARTOLINE, VENNERO CREATI SCATTI IN STUDIO DI OGGETTI RACCOLTI PER CASO, COME PER ESEMPIO LA BAMBOLA-GIOCATOLO COL CAPPELLO IN TESTA, PARTE DI UN ABITO TRADIZIONALE...



...E IL GIOCATOLO CON IN TESTA UN OPPORTUNO COLBACCO INVERNALE NON È NIENTE MENO CHE GROTTESCO, FORSE ANCHE SPAVENTOSO, MA FORSE PROPRIO IN QUESTO SI NASCONDE IL SUO FASCINO...!